

Luglio 2010: Omaggio a Silvano Notari

"La poesia non cerca sequaci, cerca amanti."

F. Garcia Lorca

Autoritratto Silvano

Crepuscolo di verdi conifere,
camminamenti fra rovi
e sterpaglie di sottobosco
tracciano la mia immagine.

Aghi di gioia la luce solare
che mi trafigge le vene,
come fusto respiro la brezza
e traggio sostento di vita.

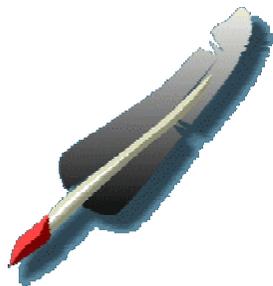
Amo la foresta mia madre
e madre della selva antica
che verde e gagliarda poggia
sull'erto a braccia tese,
verso cirri sornioni
e l'azzurro Silvano.

La vita è solo andata

Sillabe, come briciole, lemmi,
sostantivi, granitura sparsa
lungo il sentiero della vita;
versi come fioriti rovi
ai bordi del pensiero.
Liriche, alle spalle,
non segnalano il ritorno:
- la vita è solo andata -.
Vorrei lasciare una scia
come cibo per le menti
che terrene rimangono.

Equilibri

Ballerina rugiada, adagiata
in precario equilibrio,
lungo esili agretti;
così io pendo dalle tue labbra.
Sprofonderei nella terra melmosa
se il tuo amore migrasse
lasciandomi solo.



Luglio 2010: Omaggio a Silvano Notari

"La poesia non cerca sequaci, cerca amanti."

F. Garcia Lorca

I sorrisi del pensiero

L'arte per l'arte,
ma non sono un artista;
nella selva dell'ignoranza,
gazza ladra svolazzo
fra gemme e rami, attratto
dal luccichio della poesia.

Ai sognatori come me
regalo fantasticherie,
non promesse inani,
illudo solo romantici
innamorati d'amore
senza plagiar gli stolidi.

Canto tutti i profumi
del mio stretto universo,
per alleggerire le fronde
dell'afrore mediatico.
Fecondo fantasie col
seme di lievi speranze.

Tento di contrastare
il millantar dell'odio.
Sono un *clochard*
della letteratura povera,
non sarò mai letterato
men che meno poeta.

Neanche giullare imbrigliato:
sarò me stesso, quasi nessuno,
ma senza nemico alcuno
fra scartoffie magiche,
scalfite dall'inchiostro nero
dei sorrisi del pensiero.

A mio padre

Un tempo, hai scolpito
graffiti nella mia anima,
ora intensi ricordi,
altari di pensiero
dove si celebra
solo l'amore.
Il tuo volo eterno,
mia immensa luce.

Silvano Notari, originario di Monteveglio (BO), figlio unico di famiglia contadina, è cresciuto a contatto con la natura e la vita semplice dei campi e dei boschi che conserva ancora nel cuore e fortemente ispira il suo pensiero poetico. Ha frequentato la scuola professionale ed ha iniziato a lavorare e a formarsi una famiglia giovanissimo. Dopo 38 anni di lavoro, oggi si dedica alle sue due passioni: la poesia e il teatro. Le poesie trascritte fanno parte della raccolta I sorrisi del pensiero, Libreria Editrice Urso, Aosta, 2007.